Il Comitato di Cador in virtù dei compatati e privilegi era imune da ogni e qualunque imposta, e dazio; ma li Cadorini med: avrano accordato ai Patriarchi di Aquileia, indi ai Veneziani il diritto della Muda, cioè del dazio di uscita sopra le merci, che venivano estratte dal territorio. Si distingueva la Muda grande dalla picola. Questa concerneva li piccoli ogetti esportati ordinariam.te per terra: e quella i Legnami condotti fuori per acqua, ed era la più importante.

C'è cosa per altro singolare, che la regolazione delle tariffe daziali, egualmente che il diritto di esentuazione venivano esercitati dal Consiglio del paese.

L'esazione della muda picola veniva esercitata dai Portari destinati dal Mudaro generale, a cui renderano conto di mese in mese. Quella poi della grande era sostenuta dall'abbocatore o Mudaro, il quale esigeva il dazio dai mercanti nel finir dell'anno per tutto il Legname, che nel corso annuale avevano esportato, lo che risultava dalle note formate da un Not.o appositamente destinato: una conteneva le Taglie segnate, dovendo ogni venditore denunziarle ad esso ministro nel loro preciso numero, e misura: l'altra li squadrati, ed ogni altro genere di Legname da costruzione, e da fabbrica. Quindi tutte le Dite, che commerciavano di legname apparivano descritte in essi Libri notarili; e per evitar le frodi si dovevano tracciare o delineare in essi le marche o segni di Cadauna Dita.

Di questi segni daremo qui sotto un esempio tratto dal Libro delle Denunzie delle Taglie, e tajoni scritto dall'apposito Not. Bartolommeo da Sacco Off.le di Comel.o di Sopra nel 1596/1597 mentre la Muda era abbocata da Tiz.o Vecelli Cav.r di Pieve —

Segno	e nome della Dita		
	Sig.r Pietro Bianchini.		
	Sig.r Egidio de Jacobi di Pieve		
	Sig.r Gaspare Cester di Zenson di Piave		
	Sig.r Nic.o Palatino di Pieve		Sig.r And.a Caretier di Treviso o forse de Cadore
	Sig.r Giac.o de Jacobi di Pieve		Sig.r Gio Ghilardin di Ven.a
	Sig.r Gio Dom.co Venago di Ospitale		Sig.r Ricobon di Ricobon
	Sig.r Ant.o Morgante di Noventa di Pia.e		Clar.o S.r Valerio Damosto di Ven.a

Il Comitato di Cadore in virtù dei compattati e privilegi era imune da ogni e qualunque imposta, e dazio; mà li Cadorini med.i avevano accordato ai Patriarchi di Aquileia, indi ai Veneziani il diritto della Muda, cioè del dazio di uscita sopra le merci, che venivano estratte dal territorio. Si distingueva la Muda grande dalla picola. Questa concerneva li piccoli ogetti esportati ordinariam.te per terra: e quella i Legnami condotti fuori per acqua, ed era la più importante.

E' cosa per altro singolare, che la regolazione delle tariffe daziali, egualmente che il diritto di esentuazione venivano esercitati dal Consiglio del paese.

L'esazione della muda picola veniva esercitata dai Postari destinati dal Mudaro generale, a cui rendevano conto di mese in mese. Quella poi della grande era sostenuta dall'Abbocatore o Mudaro, il quale esigeva il dazio dai mercanti nel finire dell'anno per tutto il Legname, che nel corso annuale avevano esportato, lo che risultava dalle note formate da un Not.o appositamente destinato: una conteneva le Taglie segnate, dovendo ogni venditore denunziarle ad esso ministro nel loro preciso numero, e misura: l'altra li squadrati, ed ogni altro genere di Legname da costruzione, e da fabbrica. Quindi tutte le Dite, che commerciavano di legname apparivano descritte in essi Libri notarili, e per evitar le frodi si dovevano tracciare o delineare in essi le marche o segni di cadauna Dita.–

Di questi segni diamo qui sotto un esempio tratto dal Libro delle Denunzie delle Taglie, e tajoni scritto dall'appos.to Not. Bartolammeo da Sacco Off.le di Comel.o di Sopra nel 1596/1597 mentre la Muda era abboccata da Tiz.o Vecelli Cav.r di Pieve —

Segno	e nome della Dita	Segno	e nome della Dita
	Sig.r Pietro Bianchini.		
	Sig.r Egidio de Jacobi di Pieve		
	Sig.r Gaspare Cester di Zenson di Piave		
	Sig.r Nic.o Palatino di Pieve		Sig.r And.a Caretter di Treviso (forse da Cadore)
	Sig.r Giac.o de Jacobi di Pieve		Sig.r Gio Ghilardin di Ven.a
	Sig.r Gio Dom.co Venago di Ospitale		Sig.r Ricobon di Ricobon
	Sig.r Ant.o Morgante di Noventa di Pia.e		Clar.o S.r Valerio Damosto di Ven.a

	Sig.r Prō di Cortese di Venezia		Sig.r Lazaro Nordio
	Sig.r Ant.o Scorzon di Oderzo		S.r Prō Campei di Ven.a
	Cl.mo S.r Tom. Contarini		S.r Filippo di Zuane di Ven.a
	S.r Giac.o Juliani di Peral.o		S.r Nicola de Jacobi
	Cl.o S.r Ottaviano Malipiero		Cl.mo S.r Giofranc.i Sagredo
	S.r Paolo Lanzenigo di Trev.o		S.r Ercole S. Piero di Pieve
	S.r Cesare Venago		S.r Prō Colombo di Ven.a
	S.r Prō Spolverato di Ven.a mercante di Antene.		S.r Mich. Dolfin di Ven.a
	S.r Lor.zo de Calegari di Ponte di Piave		S. Giac.o di Zangiacomo
	S.r Ant.o Bianchini		S.r Lor.zo dalle Tavole di Treviso
	S. Bened.o de Ruopel		Ecc. S.r Paolo Genoa di Pieve
	S.r Gio Zeneri di Ven.a		S. Polo de Zanco da Peral.o
	S.r Lunardo de Jacobi		

Nel Libro de' conti della Muda di Cadore p l'an.o 1597. tenuto dall'abbocat.e Sig.r Tiz.o Vecellio Cau.r d' Pieve risultano debitrici le seguenti—

Dite	Taglie Paesane: Taglie	Taglie Paesane: Taioni	Forzze Tare	Legni squadrati	Antenne: Grandi	Antenne: ordinarie	Antenne: Remoni
1 M.o Ant.o Morgante di Noventa	2437	40					
2 mag.co S.r Antonio Bianchin				751			
3 M.e Gio de Jacobi	1636	3758		1646			
4 m.e And.a e Bernard.n f.lli de Ruopel	2786	3007					
5 § Jossolo Cagnolla	2452	1605					
6 m.e Giac.o de Zangiacomo	158						
7 m.e Egidio de Jacobi	4356	628		77			
8 § Pierobon de Zanco	161	955		1339	—	—	40
9 § Val.n de Zulian	5 288						
10 § Zanetto Mesola di S. Stefano		450					
11 § And.a da Damos q. Nam		144					
12 § Poletto de Zanco	1494	1389		281	—	—	15
13 M.e Lor.zo dal Ponte di Piave	1378						
14 § Santo Machion	140						
15 m.e Zandomenego Venago	1222	890		974	—	—	80
16 m.e Ercole S. Piero di Pieve	1196	1392		963			
17 Ecc.e S.r Paolo Genova, o S.r Bort.o no s.o	2229	2430		4309			
18 m.e Nic.o Palatin		170		320			
19 m.e Lor.zo dalle Tole di Treviso	1222			258			
20 § Os.o de Ruopel		502					
21 m.e Pietro Campelli	2250	5551		799			
22 § Bonetto Pellizzarol f.o dei Campelli, abita a Campolongo		333					
23 S.r Giac.o Zuliani	800	1949	4060	3259	—	—	351
24 Mag.co Sig.r Pietro Contarini (o Tom.o)	186	10076		523			
25 m.e Ant.o Scorzon di Oderzo	2704	1173		2193			
26 S.r Ant.o Bianchin	421	—	—	222			
27 Cl.mo S.r Valerio da Cadamosto	241	7053		3532			
28 m.e Leon Jacobi		350		230			
29 m.e Lazaro Nordio di Ven.a	4480	7448		23			
30 m.e Bort.o de Adami	212						
31 m.e Giac.o de Jacobi	1285	1126		2913			
32 m.e Nicola de Jacobi di Perarolo	1121	—	1446	540			
33 m.e Paolo Lancenigo di Treviso	2505	637		1032			
34 m.e Ricobon de Ricobon d' Ospit.le		2563		1025	—	—	11
35 m.e Filippo di Zuani di Ven.a	823	2013		1150			
36 m.e And.a di Cadore merc.te in Trev.o	2702	4760		3324			
37 § Simon de Jacobi di Perarolo		252					
38 m.e Bortolo Giron	1000	1300					
39 m.e Gasp.e Cester	1085	430		319			
40 m.e Pietro Cortese di Ven.a	190			1271	—	—	207
	45125	64374	5506				
41 Cl.mo Ottaviano Malipiero				385			
42 Cl. Gio Fr. Sagredo				173			
43 m.e Ceson Venago				64			
				34300	—	—	764

	Taglie			Squad.ti	Arborami		
	Paesani		Foreste		Antenne		
	Taie	Taioni	Taie	Pezzi	Grandi	mezz.e	Remoni
Numero oltrescritto	45123	64374	5506	34300	—	—	704
44 S.r Gio Ghilardini di Ven.a					42	450	245
45 S.r Pro Spolverato di Ven.a					—	286	187
46 S.r Gio Zeneri di Ven.a					—	317	72
47 S.r Lor.zo de Calegan di P.e d. Piav.				361			
48 S.r Mich: Dolfin di Ven.a				192			
49 S.r Pro Colombo di Ven.a				3987			
50 & Bened.o Ruopel				821			
	45123	64374	5506	39661	42	1053	1208

La mancanza di un terzo libro de' conti daziali dell'anno predetto, nel quale doveano esistere le note delle taglie e dei Squadrati di altre Dite, ed in parte delle prenominate, cagiona la imperfezione dello stato integro del Legname esportato nell'Anno 1596/1597

Il difetto risulta evidente nelle taglie delle Ditte Calegari Dolfin, Colombo, Ruopel Malipiero, Sagredo, Cec.o Venago; e nei Squadrati di quelle di Gio. Iacobi, Trilli Ruopel, Val. Zuliani, Lor.zo dal Ponte di Piave, e Bort.o Giron.

Sicchè la massa delle Esportazioni deve necessariamente aumentarsi.

Calcolando l'ammontare del Dazio sopra la sola quantità suespressa, il risultato sarebbe come segue — cioè

Sopra Taglie n.o 50631 a picoli 6, più un soldo per lira, ed 1 grosso per Ducato sono ... L 1265.15.6

si aggiunge 1. soldo per lira ... 63.03.9

più un grosso per ducato vale ... 52.14.

1381.15.3 sono D.ti 222 3/4, e grossi 2 1/2

che a moneta di cam.o, la quale porta l'aumento del 29/31 per % sono L 1782:18.6

Lo che riporta a tutt' circa Picoli 8.4 1/2/10 l'una

Li Taioni 64374 a Picoli 9 l'uno cogli aumenti sudetti val. ... 3400. 8.10 1/2

ciò che equivale a corrente Picoli 12 68/100 per ciascuno

Li 39661 pezzi di Squadrati, che pagano come li Taioni ... 2178. 6. 7

Antenne grandi 42 a L 2 l'una cogli aumenti come sopra ... 118.15 —

D.e Mezzane, come li Squadrati — N.o 1053 ... 57.16.8

Remoni N.o 1208 a Sol. 10 il % cogli aumenti come sopra ... 8.10.3

Totalità — L 7546.15.10 1/2

Picciolissime innovazioni si fecero col progresso de' tempi nella tariffa daziale; ma il reddito variò a seconda delle vicende del commercio, e del transito per Cadore delle merci, che si esportavano, ed importavano a vicenda dallo Stato Ven.o alla Germania, e del maggiore o minore prodotto de' boschi riti, e degl'esteri limitrofi.

Esempj dell'aumentim.o o decrescim.o del prodotto del med.o in varie epoche

1371. 11. Agosto fu abboccato da Xfom Vecelli per ... L 3500. —

1422. 27. d.o simulato della Com.tà di Cad.e ... L 1100. —

1425. Rettificata della Tariffa eseguita dal Cap.o col Cons.o di Cad.e ... 3720. —

1518 28. 9bre abboccandra Seo Zoldan per D. 600. pari a ... 5250. —

1550 Di a Tom.o Costantini per D. 750.

Negli ultimi anni della Ven. Repubb.a, benchè la Muda piccola fosse sensibilissimam.e diminuita per la mancanza del transito delle merci, ossia delle Balle, l'erario incassava annualmente dagli abboccatori Venete ... 13000. —

1806 Questo Dazio fu abolito dal Governo del regno Italico, e soggetto anche il Distretto di Cadore al sistema generale. —

Osservasi, che molti patrizj Veneziani avevano ne' tempi andati assortito il commercio de' legnami del Cadore nella massima parte

18 Diploma di Tapillone duca di Baviera, col quale dona a Ricardo abb. di S. Pietro, e Tertulliano martire di Scarenza alcune [illegible] possessioni e montagne situate le pertinenze d'Inichen nella Pusteria Tirolese, dagl' Italiani appellate S. Candido.

Si fa nota a tutti i fedeli presenti, e futuri, che Tapillone duca, per la [illegible] delli anima sua, e de' suoi parenti ha consegnato a Ricardo [illegible] dal [illegible] delle [illegible] [illegible] possedevo di sua proprietà nel luogo d'Intichingo [illegible] colli stessi amministratori [illegible] luogo di Scarenza [illegible] abbate da S. Pietro, e S. Tertulliano martire in luogo di Scarenza, regnante Tapillone duca di Baviera, ed i suoi successori [illegible] i [illegible] fondi [illegible] [illegible] cioè [illegible], a [illegible], edifizj, e terre [illegible], ed incolte, [illegible], [illegible], [illegible] e ad entrata, orti, ricevute, e da riceversi, mobili, ed immobili, acque, [illegible] [illegible], mulini, [illegible], selve [illegible], pascoli, paludi, montagne, [illegible], piani, con tutto quello che appartiene [illegible] [illegible] [illegible] come proprietà d'esserne possedere, e [illegible] qualunque cosa [illegible] [illegible] di fare. E li nomi delle [illegible] di proprietà sono: Rinalues: Montaplana: Valgerata: Caverina: Montal: Valferrai: [illegible] Magarola: Alvada: Vallajella: Planca, e qualunque altro luogo che possi nominato con qualunque altra denominazione.

L'anno dell' Incarnaz.e del nostro Signore 788. Indi. 12. l'anno [illegible] del suo ducato [illegible] scritto in Scarenza felicemente.

25 In Nome della Santa Individua Trinità. Si fa noto a tutti i fedeli Cristiani [illegible] e futuri qualmente Ottone Aug.o Imp.e de Romani ha consegnato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al luogo d'Intichingo [illegible] [illegible] con ogni pertinenza ad [illegible] colle terre, ed [illegible] alla Ch.a della [illegible] di Dio, e di S. Corbiniano confessore, e ciò per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] della sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colte ed incolte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gloriosiss.o Imp.e [illegible] [illegible] libero e [illegible] da [illegible] [illegible], cioè da [illegible], [illegible], e da qualunque altra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] della R. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] di Vescovi, o qualunque altra Podestà [illegible] [illegible] proprietà a detta [illegible], tutta facoltà del [illegible], [illegible] con autorità Imperiale [illegible]

Li nomi poi dei beni, che sono contenuti, e da [illegible] sono i seguenti: Monti appartenenti alla stessa proprietà: Prag: Sexta: Platers: Ulcalina: Cunasella: Santa: Nemel: Annavento: Vallmunega: Valgariola: [illegible] tisa: Vallajella: Alvada: Magarola: Siromoltis: Valfernas: Montal: Camcavirins: Valgata: Planca: Montaplana: Rinadua.

Segno di Ottone invitto Aug.o Imperat.e. Altrada Cancelliere [illegible] di Corrado Arcicappellano ha sottoscritto in data del 18.o delle Calende di Agosto 965. Indiz.e 12. In Magonza scritto felicemente, e [illegible] posto nel fianco di cera sigillo in carta pergamena [illegible] [illegible] di Ottone coronato colla [illegible] e Corona [illegible], e con questa Iscrizione

Ottone Imperatore augusto

16. Tratti da altra copia tradotta in italiano [illegible] dal sig.r de [illegible] segretario giovane del S. [illegible] di [illegible] [illegible] originali esistevano già nell' archivio dei Canonici di S. Candido nella Pusteria Tirolese [illegible] [illegible] [illegible] si dicono periti in un' incendio, ma ritrovati dal sig.r Canonico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Dono di Tapillone duca di Baviera alla Ch.a di Scarenza

Diploma di Ottone Imp.e alla Ch.a di S. M.a e di S. Corbiniano d' Inichen.